

M^{re} G. F. M^o - 1829

7
1529

Alcune volte non so per qual ragione (ma forse perché era coperto con carta di inchio e non
lo leggevo) questi uffici della Polizia ho considerato il mio pregio come inutile non come lesivo, e avendo
ho ricorrendo il costume alle dogane senza curarmi di altre ragioni ed. era vi ho fornito fino a
giù l'altro, ha preso perciò di casa del. motivazioni intese in qualunque momento. Del libro si parla
nel giornale con quella giunta sopra che ad esso è diretta, e in mi corrisponde? Incontrare anche
in ciò il genio del mio libro. G. Aquilino.

Le accludo due copie d'una lettera del G. Angelo Matte, che qualche parte per una d. di. Costa
nella, Sacerdote che ha scritto le sue e che gli rimanda, qualche altre volte l'ha detto, e mai ha scritto
altrove le dette lettere, per la dizione di mio buon animo che produce un vero bene

di V. L. M.

Milano 12 aprile 1829.

Al M^{re} G. F. M^o
Eugenio Riboldi